

---

## Un festival dedicato alle relazioni

**Autore:** Matteo Girardi

**Fonte:** Città Nuova

**A partire dal 3 marzo, per quattro mercoledì consecutivi, non perdetevi gli appuntamenti del Festival delle relazioni, una serie di incontri con intellettuali, giornalisti e scrittori.**

### Cosa ci ha insegnato la pandemia

La pandemia del Covid-19 ci ha insegnato molte cose, «ci ha insegnato che la nostra vita è appesa al filo delle relazioni. Ci ha mostrato che le relazioni decidono la nostra identità personale e sociale. Ha ridefinito lo spazio e il tempo della vita umana. Ha chiesto di ripensare al *modus vivendi* di ognuno di noi». Così hanno scritto Pierpaolo Donati e Giulio Maspero in [Dopo la pandemia. Rigenerare la società con le relazioni](#), mettendo in luce come la situazione che stiamo vivendo abbia gravemente compromesso il rapporto con l'Altro, che si è progressivamente trasformato in potenziale "untore", ma ci abbia anche costretto a fare i conti con nostro lo più profondo, il quale ha dovuto ridefinirsi all'interno di uno spazio relazionale ridotto al minimo.

### Star bene con noi stessi

In questo spazio dobbiamo, necessariamente, cercare di star bene con noi stessi, accettarci per quello che siamo e anche per quello che vorremmo essere ma non possiamo, o non riusciamo ad essere. «Per potersi accettare è necessario conoscersi bene (...), è necessario sanare le ferite affettive, smontare i pensieri inconsci esagerati, o completamente falsi». Questa è l'analisi che Inaki Guerrero Ostolaza propone in [Due o più. Le relazioni interpersonali come fonte di felicità](#), in cui è di nuovo la relazione, osservata in questo caso da una prospettiva psicologica, ad essere osservata a partire dall'idea che non esiste relazione senza conflitto.

### Stare in armonia con la natura

Ma un rapporto sereno con noi stessi non può prescindere da un rapporto equilibrato con l'ambiente, naturale e antropizzato, che abbiamo intorno. Nonostante questa consapevolezza, la crisi ambientale è spesso «avvertita come una questione prettamente tecnica, nel senso che la soluzione andrebbe cercata nella messa a punto di nuovi dispositivi tecnologici» – come scrivono Andrea Conte e Rosalba Poli nel volume *Vita salute e ambiente tra speranza e responsabilità* (in libreria dal 18 marzo) –, evidenziando come il largo consenso che accordiamo alla tecnica non possa indebolire il nostro impegno personale a rispettare l'ambiente.

### Il festival delle relazioni

A queste e ad altre accezioni della parola "relazione" è dedicato un Festival, giunto alla terza edizione, che quest'anno propone come titolo «Oltre la paura» e fissa come obiettivo quello di «mettere a fuoco il nostro sguardo sulla difficile e complessa realtà consegnataci dalla pandemia, per ritrovare, insieme, tracce di speranza rigenerante».

### Lo spirito dell'iniziativa

---

Il festival delle relazioni, ideato da un gruppo di persone della bergamasca Valle Seriana, legate tra loro da una tensione verso l'umanità e il bene comune e animate dalla spiritualità dei Focolari, è promosso dal Gruppo editoriale Città Nuova e da Alessia Libreria e quest'anno propone quattro eventi, trasmessi in diretta streaming sul sito [Flest.it](http://Flest.it).

## **Gli appuntamenti**

Le dirette saranno visibili i primi quattro mercoledì di marzo, a partire dalle 20.45. Si comincerà il 3, con un incontro dal titolo «Guardare la paura e insieme trovare speranza» in cui Aurora Nicosia e Carlo Cefaloni di Città Nuova dialogheranno col pedagogo Ivo Lizzola. L'incontro del 10 marzo sarà dedicato al volume di Pierpaolo Donati e Giulio Maspero, [\*Oltre la pandemia\*](#), quello del 17 al rapporto tra salute e ambiente e l'ultimo incontro, il 24, al delicato tema della solitudine e dello star bene con se stessi. Il programma dettagliato del Festival è disponibile sul sito di [Flest](http://Flest.it).